



## **SCHEDA ANALITICO - DESCRITTIVA BENI PAESAGGISTICI**

ARTICOLO 143 DEL DECRETO LEGISLATIVO 22 GENNAIO 2004, N. 42  
CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO  
ARTICOLO 33 DELLA LEGGE REGIONALE 3 GENNAIO 2005, N. 1  
(NORME PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO)

**VINCOLO PAESAGGISTICO (EX LEGGE 1497/39)**

### **ZONA DI SEMIFONTE SITA NEI COMUNI DI BARBERINO VAL D'ELSA E CERTALDO**

**CODICE REGIONALE:** 9048029  
**CODICE MINISTERIALE:** 90050  
**GAZZETTA UFFICIALE:** N. 122 DEL 18 MAGGIO 1970

**PROVINCIA:** FIRENZE  
**COMUNE:** BARBERINO VAL D'ELSA, CERTALDO

**AGOSTO 2012**



## Motivazione

[...] la zona predetta oltre ad un interesse storico archeologico ne ha anche uno non indifferente paesistico per la orografia e la visuale che dalle strade che la percorrono si godono verso la valle dell'Elsa, i dirupi argillosi tipici della zona che dividono il paesaggio in terrazze successive, spesso coronate da file di cipressi e le zone boschive intersecanti le aree coltivate a vigneti ed oliveti ne giustificano ampiamente la tutela;

## Identificazione dell'area vincolata

Tale zona è delimitata nel modo seguente: torrente Agliena da quota 135 fino alla sua biforcazione in corrispondenza di una strada poderale che staccandosi dalla riva di ponente dal torrente va a raggiungere la rotabile S. Donnino-Petrognano a nord di quota 271. Poi la suddetta strada poderale fino al bivio con la comunale Petrognano-Podere il Piano ed oltre, e di qui si segue una strada carreggiabile recinta da muri che correndo in direzione sud ovest va ad incontrare il borro dell'Avane. Poi si segue detto borro fino a quota 105, alla confluenza cioè del borro dell'Avane con il fosso delle Avane che si percorre in direzione di settentrione fino alla località Casette; da qui si segue una strada campestre che va verso il borro Avanetta, lo scavalca e arriva alla località "Il Santo" e poi raggiunge S. Maria a Bagnano e da tale località il confine segue la strada campestre che raggiunge il torrente Agliena a quota 135.

## Segmentazione del perimetro\*

<b>A</b>	TORRENTE AGLIENA DA QUOTA 135 FINO ALLA SUA BIFORCAZIONE IN CORRISPONDENZA DI UNA STRADA PODERALE
<b>B</b>	CHE STACCANDOSI DALLA RIVA DI PONENTE DAL TORRENTE VA A RAGGIUNGERE LA ROTABILE S. DONNINO-PETROGNANO A NORD DI QUOTA 271
<b>C</b>	POI LA SUDDETTA STRADA PODERALE FINO AL BIVIO CON LA COMUNALE PETROGNANO-PODERE IL PIANO ED OLTRE
<b>D</b>	E DI QUI SI SEGUE UNA STRADA CARREGGIABILE RECINTA DA MURI CHE CORRENDO IN DIREZIONE SUD OVEST VA AD INCONTRARE IL BORRO DELL'AVANE
<b>E</b>	POI SI SEGUE DETTO BORRO FINO A QUOTA 105, ALLA CONFLUENZA CIOÈ DEL BORRO DELL'AVANE CON IL FOSSO DELLE AVANE
<b>F</b>	CHE SI PERCORRE IN DIREZIONE DI SETTENTRIONE FINO ALLA LOCALITÀ CASSETTE
<b>G</b>	DA QUI SI SEGUE UNA STRADA CAMPESTRE CHE VA VERSO IL BORRO AVANETTA, LO SCAVALCA E ARRIVA ALLA LOCALITÀ "IL SANTO"
<b>H</b>	E POI RAGGIUNGE S. MARIA A BAGNANO
<b>I</b>	E DA TALE LOCALITÀ IL CONFINE SEGUE LA STRADA CAMPESTRE CHE RAGGIUNGE IL TORRENTE AGLIENA A QUOTA 135

### Note

Tratto F: il testo del provvedimento riporta: "...il fosso delle Avane che si percorre in direzione di settentrione fino alla località Casette..."; poiché in CTR il fosso delle Avane non arriva fino alla località Casette, la parte finale di tale fosso è stata digitalizzata sulla base della cartografia IGM.

Tratti G, H: i toponimi "borro Avanetta" e "S. Maria a Bagnano" risultano essere in CTR rispettivamente "borro dell'Avanella" e "Santa Maria a Bagnoro".

Tratto G: la "strada campestre che va verso il borro Avanetta, lo scavalca e arriva alla località Il Santo" è presente in CTR solo nel tratto finale: la parte mancante è stata digitalizzata sulla base della cartografia IGM.

---

\* Al fine di permettere una più agevole delineazione del perimetro, nella descrizione dei *tratti* possono essere stati aggiunti termini e/o toponimi e/o capisaldi non originariamente presenti nel testo del provvedimento; per la fedele descrizione si rimanda al testo del provvedimento o al paragrafo *Identificazione dell'area vincolata*.



## Testo del provvedimento

DECRETO MINISTERIALE 26 MARZO 1970

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona di Semifonte nei comuni di Certaldo e Barberino Val d'Elsa.

Il ministro per la pubblica istruzione vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

esaminati gli atti;

considerato che la commissione provinciale di Firenze per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 22 novembre 1968 ha incluso nell'elenco delle località da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona di semifonte nei comuni di Certaldo e Barberino Val d'Elsa;

considerato che il verbale della suddetta commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge agli albi dei comuni di Certaldo e Barberino Val d'Elsa;

visto che nessuna opposizione è stata presentata, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo;

considerato che il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo, dell'immobile ricadente nella località vincolata, di presentare alla competente soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

riconosciuto che la zona predetta oltre ad un interesse storico archeologico ne ha anche uno non indifferente paesistico per la orografia e la visuale che dalle strade che la percorrono si godono verso la valle dell'Elsa, i dirupi argillosi tipici della zona che dividono il paesaggio in terrazze successive, spesso coronate da file di cipressi e le zone boschive intersecanti le aree coltivate a vigneti ed oliveti ne giustificano ampiamente la tutela;

decreta:

la zona di Semifonte sita nel territorio dei comuni di Certaldo e Barberino Val d'Elsa ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è, quindi, sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Tale zona è delimitata nel modo seguente: torrente Agliena da quota 135 fino alla sua biforcazione in corrispondenza di una strada podereale che staccandosi dalla riva di ponente dal torrente va a raggiungere la rotabile S. Donnino-Petrognano a nord di quota 271. Poi la suddetta strada podereale fino al bivio con la comunale Petrognano-Podere il Piano ed oltre, e di qui si segue una strada carreggiabile recinta da muri che correndo in direzione sud ovest va ad incontrare il borro dell'Avane. Poi si segue detto borro fino a quota 105,



alla confluenza cioè del borro dell'Avane con il fosso delle Avane che si percorre in direzione di settentrione fino alla località Casette; da qui si segue una strada campestre che va verso il borro Avanetta, lo scavalca e arriva alla località "Il Santo" e poi raggiunge S. Maria a Bagnano e da tale località il confine segue la strada campestre che raggiunge il torrente Agliena a quota 135.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella gazzetta ufficiale insieme con il verbale della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Firenze.

La soprintendenza ai monumenti di Firenze curerà che i comuni di Certaldo e Barberino Val d'Elsa provvedano all'affissione della gazzetta ufficiale contenente il presente decreto agli albi comunali entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che i comuni stessi tengano a disposizione degli interessati, altra copia della gazzetta ufficiale, con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge precitata.

La soprintendenza comunicherà al ministero la data dell'affissione della gazzetta ufficiale stessa.

Roma, addì 26 marzo 1970



---

**Testo dell'estratto del verbale della Commissione provinciale pubblicato su G.U.**

COMMISSIONE PER LA TUTELA DELLE BELLEZZE NATURALI  
DELLA PROVINCIA DI FIRENZE

Il giorno 22 novembre 1968 nei locali della soprintendenza ai monumenti in Palazzo Pitti, la commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali ha tenuto una riunione per discutere le seguenti O.O.P.

*(Omissis).*

3) Proposta di tutela nella zona di Semifonte.

*(Omissis).*

Ritenendo la commissione che la località precisata nella planimetria allegata a questo verbale e giacente parte nel comune di Barberino Val d'Elsa e parte nel comune di Certaldo presenta sia nell'uno che nell'altro territorio comunale i caratteri di un vasto quadro paesaggistico avente valore estetico e tradizionale ne decide l'inclusione negli elenchi delle cose da tutelare ai sensi della legge n. 1497, art. 1.

(4187)